

Dalla rete arrivano oltre 2 milioni di euro al Pordenone Calcio

Date : 20 giugno 2019

Il nome del **Pordenone Calcio** verrà ricordato per due imprese. La prima ha il sapore della sfida tra Davide e Golia: quando ancora militavano in **serie C**, i "ramarri" hanno costretto una grande squadra come **l'Inter** allo spareggio ai rigori in **Coppa Italia**. La seconda è ancora più audace, perché è la sfida lanciata al mercato, da sempre difficile da conquistare per le piccole società. Invece la campagna di raccolta fondi "[Pordenone 2020](#)" si è chiusa con un "bottino" straordinario di **2.274.502** euro versati da **254 investitori**. Si tratta per la precisione di un'operazione di **equity crowdfunding**, uno strumento grazie al quale più investitori, attraverso un portale online autorizzato, possono investire in startup innovative o anche in piccole e medie società ricevendo in cambio quote societarie (equity).

I responsabili di "**The best equity**", la società che ha realizzato la campagna di equity crowdfunding del Pordenone, hanno dimostrato che la raccolta fondi può funzionare anche per una società di piccole dimensioni e per di più sportiva. La condizione è che ci sia **un progetto serio** alle **spalle** e il Pordenone Calcio, con i suoi **400 giovani tesserati**, un'attenzione speciale al **sociale** e un legame strettissimo con il territorio, sembra averlo.

«Insieme agli amici del Pordenone abbiamo creato un precedente importantissimo e aperto una strada sulla quale abbiamo intenzione di continuare a camminare - commenta **Roberto Tajana** uno dei soci fondatori di **The best equity** - Siamo convinti che l'equity crowdfunding possa essere lo strumento giusto per tutte quelle società sportive che si trovano a dover combattere con la difficoltà di reperire risorse».

Nel frattempo i "ramarri" sono stati promossi per la prima volta nella loro storia in **serie B**.